

Bonn pone drastici limiti alla distensione

Domani si apre il congresso

DALLA PRIMA

Ipoteca di Schroeder sui contatti USA-URSS

la settimana nel mondo

Discussione

con gli alleati

Aperta ufficialmente, con la ratifica del trattato di Mosca da parte del Senato americano e del Soviet supremo, la nuova fase di sforzi per la cooperazione tra est e ovest ha trovato un terreno nuovo e inatteso: quello degli scambi commerciali, cui una revisione delle leggi restrittive statunitensi potrebbe aprire la via. Kennedy, approfittando del successo ottenuto dalla sua «strategia di pace» presso la maggioranza del Congresso, ha preso in questo senso un'iniziativa il cui primo frutto potrebbe essere la vendita di ingenti quantità di grano americano all'URSS.

Nell'imminenza dell'odierno incontro con Gromiko — il primo, a quanto ci si attende, di una lunga serie — Kennedy e Rusk hanno anche discusso con i ministri alleati i problemi politici di dialogo. E qui, come era da prevedersi, si è manifestata la sorda resistenza del tedesco Schroeder, spalleggiato da Piecioni. Nella distensione, essi hanno in sostanza affermato, si deve procedere «cautamente» e «gradualmente», escludendo dalla trattativa problemi come quelli del patto di non aggressione est-ovest, di Berlino e della Germania, sui quali, anzi, l'occidente deve essere pronto a «prendere l'iniziativa». E' fruttato in questi giorni la forza atomica atlantica, grazie alla quale Bonn conta di accedere alle armi nucleari.

Una volta di più, la pressione di Bonn trae vanto dall'ipotesi: con De Gaulle, che proprio in questi giorni ha rilanciato, in polemica con Washington, la sua idea di una «forza atomica europea» come alternativa a quella atlantica. D'altro canto, i progressi che il dibattito su quest'ultima ha realizzato a Washington, in seno all'apposito comitato (grazie anche allo zelo del governo italiano) hanno fatto temere alla Gran Bretagna i rischi di un isolamento: di qui la decisione del governo di Londra di partecipare, «senza impegno» e «con libertà di discussione», ai lavori del comitato.

e. p.

Germania democratica

Diritto di voto anche per i fuggiti a Bonn

Il 20 ottobre le elezioni per la nuova Camera del Popolo

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 28

Tutti i cittadini della Repubblica democratica tedesca vivono oggi nella Germania occidentale potranno prendere parte alle elezioni politiche per il rinnovo della Camera popolare che si svolgeranno il prossimo 20 ottobre. Lo ha deciso in questi giorni la Commissione elettorale centrale della Repubblica democratica tedesca che ieri ha emanato un comunicato nel quale si precisa che «i cittadini della RDT che desiderano fare uso del loro diritto di voto possono rivolgersi alla suddetta Commissione per lettera affinché possano essere prese le misure atte a convogliare il loro voto».

E' la prima volta che il diritto di voto viene esteso a quei cittadini che negli anni passati erano illegalmente fuggiti nella Germania occidentale. E non sfugge quindi l'enorme valore politico di una simile misura che viene tra l'altro in contro alle precise richieste di numerosi profughi i quali negli ultimi mesi si sono rivolti alle autorità della RDT esprimendo la loro aspirazione a prendere parte alle elezioni.

Gli altri 31 luglio scorso il segretario della SED Walter Ulbricht annunciando le precarie condizioni di vita dei profughi della Germania occidentale proponeva loro il ritorno in patria. Albert Norden, membro dell'ufficio politico della SED, commentando la misura adottata dalla Commissione elettorale, precisava l'atteggiamento del governo della RDT affermando che «questi uomini non hanno mai cessato di essere dei

Franco Fabiani

Interlocutoria la «colazione di lavoro» tra Rusk, Gromiko e Home

NEW YORK, 28.

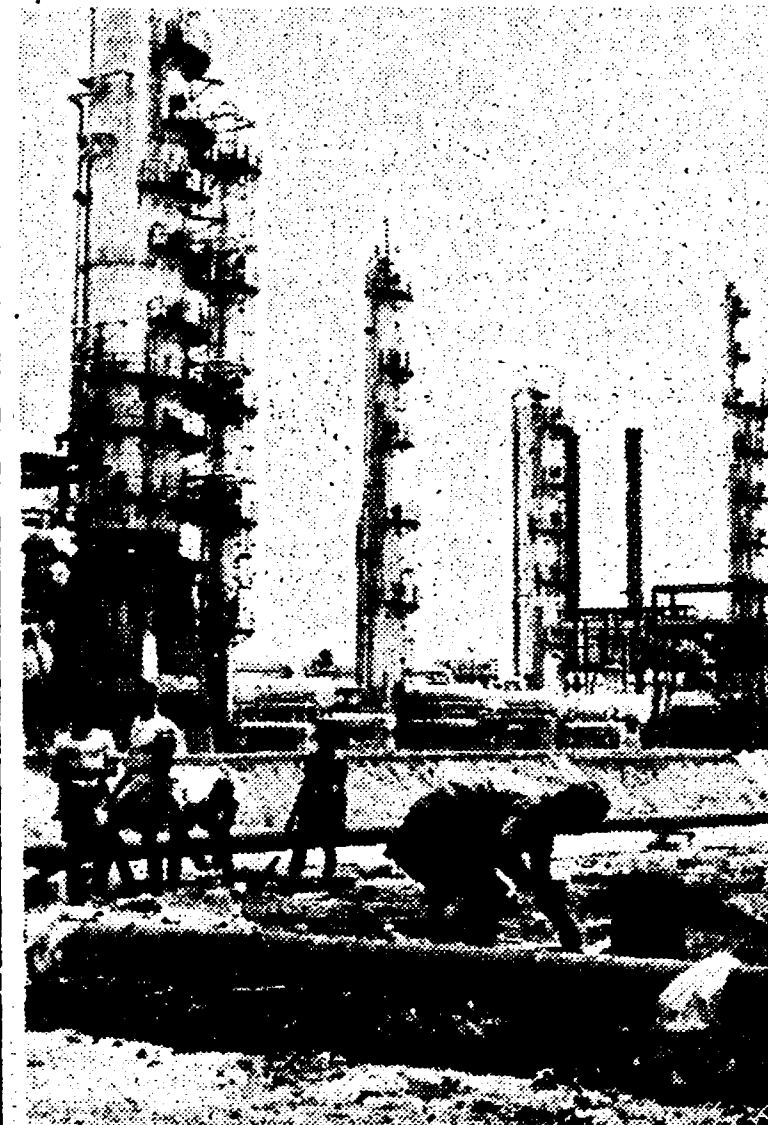
Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko e il ministro degli Esteri britannico, Lord Home, si sono incontrati oggi all'hotel Waldorf Astoria, in una «colazione di lavoro» offerta da Rusk ai colleghi. Era presente anche Adlai Stevenson, l'incontro, destinato a consentire l'esame di nuove possibili intese tra est e ovest, dopo il trattato di Mosca per la tregua nucleare, si è svolto in un'atmosfera cordiale ed è durato circa un'ora. Poco prima dell'incontro il delegato USA all'ONU, Adlai Stevenson, aveva dichiarato di «poter sperare che i colloqui saranno positivi». Nessuna indicazione è tuttavia venuta in questo senso dopo la riunione: tutti e quattro i partecipanti ad essa si sono sceleratamente rifiutati di parlare dei temi discussi, consentendo solo ai portavoce di riferire ai giornalisti che «è stato convenuto di continuare le conversazioni nei prossimi giorni».

Parla dunque, che almeno nella fase odierna i colloqui non abbiano portato a progressi di rilievo. Una pesante ipoteca grava in effetti sui contatti anglo-sovietico-americani dopo che Rusk e Lord Home hanno concordato con il collega tedesco-occidentale una drastica limitazione dell'area della trattativa. La tesi esposta da Schroeder, conforme alle tradizionali posizioni di Bonn, è che all'origine della tensione internazionale sia la divisione della Germania, o, in altre parole, l'esistenza della Repubblica democratica tedesca. Prima della «soluzione» di questo problema, nessun accordo sostanziale sarebbe pertanto possibile: anzi, nella stessa ricerca degli accordi limitati si dovrebbe evitare qualsiasi riconoscimento, anche implicito, dell'esistente attuale della Europa. Il ministro tedesco ha assicurato che i suoi colloqui con Rusk e Lord Home si sono conclusi con «una sostanziale identità di vedute».

L'impostazione di Schroeder implica che il patto di non aggressione tra la NATO e l'alleanza di Varsavia, proposto dai sovietici, sia «rinviato» alla fase finale del processo di distensione, o comunque condizionato al rilancio, da parte sovietica, di «garanzie» per l'assetto attuale di Berlino. Quanto alla altra proposta, relativa allo scambio di posti di osservazione tra le due alleanze militari, come garanzia contro attacchi di sorpresa, essa potrebbe essere accolta soltanto se estesa ad altri territori, oltre la Germania: altrimenti, essa verrebbe a confermare, di fatto, la divisione. Per la stessa ragione, infine, viene esclusa l'accettazione di formule come le zone «europee» senza atomiche, o con ridotti armamenti.

Nel quadro della competizione con la Francia, golliasta per assicurarsi il favore della Germania occidentale, gli Stati Uniti avrebbero offerto a quest'ultima, secondo il New York Times, di condividere l'uso di alcune loro basi militari di rifornimento in territorio francese. Ciò avrebbe provocato, scrive il giornale, in una corrispondenza da Londra, una «esplosione di furore» da parte del presidente francese, il quale sarebbe deciso a far valere la necessità di un suo «benessere». Le fonti diplomatiche londinesi — scrive il New York Times — ritengono che lo scopo di Washington sia di legare il più strettamente possibile i tedeschi occidentali alla potenza militare americana, nella speranza che ciò impedirà loro di rivolgersi a Parigi per un accordo nucleare bilaterale.

L'ENI nel Ghana



ACCRA — E' stata inaugurata ieri vicino al porto di Tema, a 20 km dalla capitale del Ghana, la raffineria costruita da una società mista fra l'Ente di Stato italiano e il governo ghanese. E' costata 14 miliardi di lire e darà una produzione pari al doppio degli attuali consumi locali, rendendo disponibile il rimanente per rifornimenti agli Stati vicini. Per l'Italia era presente il ministro on. Bo, per il Ghana il presidente Nkrumah che si è richiamato «a una collaborazione compatibile con lo spirito di gelosa indipendenza» che anima la nuova nazione africana.

Ultima tappa del viaggio in provincia

Lione ha accolto male De Gaulle

Solo 15 mila persone alla manifestazione - Il generale parla come terzo grande: «Noi siamo la Francia in mezzo ai popoli del mondo»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 28.

Il generale De Gaulle ha concluso oggi a Lione la sua tournée in Francia. Il suo viaggio lungo la vallata del Rodano. Non più di quindicimila persone, in una città che è la seconda della Francia con quasi un milione di abitanti, hanno assistito al suo

comizio. Le forze di opposizione avevano fatto una grande sfilata per questo risultato. L'altro — ventimila militanti — si erano riuniti per fronteggiare il potere dei monarchici. La notte scorsa, proteste contro la visita presidenziale. All'iniziativa dei sindacati si erano associate le organizzazioni politiche stu-

Una delegazione del PCI in Olanda

Vi fanno parte Luciano Romagnoli, Bruno Bernini e Irma Trevi

AMSTERDAM, 28.

Si trova in Olanda, da due giorni, su invito del P.C. olandese di cui è ospite, una delegazione del Partito comunista italiano. Compongono la delegazione i compagni Luciano Romagnoli, membro della Direzione, Bruno Bernini segretario della Federazione di L. vorno e Irma Trevi della Sezione esteri del C.C.

I compagni italiani, oltre ad avere una serie di contatti e colloqui con gli organi dirigenti del P.C. olandese, si sono incontrati con varie personalità politiche della capitale. In particolare, il compagno Luciano Romagnoli è stato ricevuto dal presidente del Senato, mentre nel pomeriggio la delegazione è stata ospite delle autorità portuali di Amsterdam. La stampa e la radio olandesi danno notevole rilievo a questa visita che si protrarrà alcuni giorni ancora.

Santo Domingo

Legalizzato lo stato di assedio

SANTO DOMINGO, 28.

La prima misura presa dal nuovo governo è stata la «legalizzazione» dello stato d'assedio e il mantenimento del coprifuoco. La notte scorsa, anche nella capitale si sono uditi colpi d'arma da fuoco. Almeno quattro persone sono rimaste ferite.

Appello di Carrillo ai minatori delle Asturie

In un appello ai minatori delle Asturie letto dai microfoni di Spagna indipendente, il segretario generale del P.C. spagnolo, Santiago Carrillo, afferma che «i minatori delle Asturie sono stati i primi a capire che dopo aver rilevato che oltre alle rivendicazioni economiche i minatori chiedono apertamente il riconoscimento del diritto di sciopero. I loro desideri sono stati ascoltati».

E' noto che De Gaulle farà prossimamente un viaggio in America Latina, per riaffermare sul posto tali concetti, convalidando appoggiandoli con ingenti aiuti finanziari e tecnici. In aperta polemica con la politica statunitense ha fatto la sua ricomparsa sulla scena politica il generale Valluy, che a suo tempo — per simpatie verso l'OAS e antipatia politica — era dimesso dal comando supremo delle forze alleate del centro Europa. Valluy ora sostiene che la NATO è in crisi, la sua organizzazione «ha cessato di esistere: rimane solo un'alleanza». Secondo Valluy, molto più concreta è la prospettiva di una «Europa unita» che sarà il momento della liberazione del nostro popolo.

I laburisti discutono il programma

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 28.

I laburisti si riuniscono a Scarborough per quella che sarà la loro ultima conferenza annuale prima delle elezioni generali. E' la 62. della serie e sarà una delle più importanti nella storia del partito. Dopo dodici anni all'opposizione, il laburismo è tornato alle soglie del potere. Non solo per motivi puramente negativi, come lo evidente collasso del regime conservatore, ma per l'intrinseca certezza nelle proprie capacità di esercitare di nuovo un ruolo egemonico

in questo paese. Fondamentale elemento di fiducia è la ricostituita unità del partito sotto la guida di Harold Wilson. I dissensi fra l'ala moderata e quella più coerentemente classista, abituali ai tempi di Gaitskell, sono cosa del passato. Il pericolo più allora quello di snaturare il carattere del laburismo, allungandolo al rango di «alternativa» di governo, cioè un serbatoio di ricambio amministrativo. E' proprio questo il tipo di «modernizzazione» — nella immobilità di un sistema inalterabile — che la stampa borghese torna in questi giorni a richiedere ai laburisti con l'istituzione di chi ha trovato uno slogan efficace.

Anche il Times è oggi scettico sulla caduta per riacquisizione della comodità di un'«utilitaria» in un suo articolo di fondo. Il fatto che «conservatori navigano in cattive acque e sono alle prese con due estenuanti problemi tattici: quando indire le elezioni e se (quando) sostituire Macmillan».

Una volta messa la pietra Denning sulla tomba Profumo, hanno cominciato a dare nato alle trombe e a vantare gli eccezionali progressi economici del Paese. E' un ritorno al «miracolo» di un'«accumulazione di capitali» e di restrizioni fiscali fa sempre seguito — in «regime conservatore» — un anno (di solito quello che precede le elezioni) di «miracoli economici».

La tattica dei conservatori non è altro che «regole rigidamente fissate dai progenitori dell'attuale aristocrazia del potere».

Wilson, dal canto suo, in otto mesi di leadership ha non solo messo l'«accordo» fra destra e sinistra del suo partito, ma ha esercitato — agli occhi del paese — quella funzione di guida che un Macmillan al crepuscolo non poteva più garantire. L'ipoteca laburista al potere è dunque basata su ragioni assai solide.

La conferenza, quest'anno, avrà quindi caratteristiche del tutto diverse da quelle degli anni precedenti. In un certo senso sarà meno interessante proprio perché non combatterà. Se un attacco avesse dovuto esserci avrebbe dovuto presumibilmente provenire dalla destra e non dalla sinistra come quando il neofabianesimo — sotto Gaitskell — era di moda. Ma quell'attacco non ci sarà. Quanto al programma che verrà sottoposto all'assemblea, i suoi capisaldi sono: pianificazione economica, rapporto scienza — tecnologia, istruzione pubblica, automazione. L'accento è posto soprattutto sulla «funzionalità» e il tono generale del documento è improntato alla cautela.

Questo non sorprende chi conosce i pericoli di una discussione sulla proprietà pubblica e privata alle conferenze laburiste. Il partito sempre pronto a scindersi in due fazioni opposte — per così dire — quella metodista e quella marxista.

Di Denning non si parlerà affatto nel corso della conferenza: oggi Wilson ha il «quinto argomento» in disparte durante una delle manifestazioni che precedono l'apertura vera e propria dell'assemblea lunedì prossimo. Si tratta del resto di un argomento che non riveste alcuna importanza per i laburisti. In questo momento occupati come sono a discutere nei dettagli il programma che presenteranno alle prossime elezioni.

Leo Vestri

La conferenza per le zone deatomizzate

DUBROVNIK, 28.

L'undicesima conferenza di Pugwash, dedicata all'esame dell'importanza della scienza nei problemi del mondo contemporaneo ha proposto la creazione di zone deatomizzate in diversi continenti. La conferenza, a conclusione dei suoi lavori, ha lanciato un appello internazionale che, secondo la conferenza, «comprende accordi sull'ispezione internazionale, che assicureranno una sua efficace applicazione».

sumi non saranno «depressi» dalle misure della «linea Carli» in azione. Tali misure, va notato, «ancora se il Popolo non se ne accorge, continuano a difenderle perfino contro gli appunti dell'Avanti!» — sono state salutate con effusione e soddisfazione solo e soltanto dalla destra più smaccata. A nessuno è sfuggito il peso elevato al provvedimento di da Pella, che ha riscontrato in essi — e giustamente — una «svolta» nella politica del centro-sinistra e un «ritorno» ai metodi del «deprecato quindicennio centrista». Che il ripristino di tali metodi sia l'asse della politica del governo d'affari oggi e del centro-sinistra doroteo che si vuole per domani era confermato dal già citato editoriale del Popolo.

Replicando alle accuse nostre e dell'Avanti! — di avere, con i provvedimenti colpiti la piccola industria e aiutato i monopoli suoraggiandone l'autofinanziamento. Il giornale de non nega affatto che proprio il salvataggio dell'autofinanziamento dei monopoli, sia il centro dell'operazione, varata nei giorni scorsi. Il Popolo (come del resto il pentito Espresso che ha sposato di botto la «svolta») ammette ora candidamente che un ulteriore aiuto all'autofinanziamento, si è reso necessario perché la situazione «è delicata» al punto che, se il governo non avesse agito in modo così «responsabile» i monopoli avrebbero reagito licenziando gli operai. Tale impostazione, che ricorda i fasti delle diverse «linee» che nel quindicennio trascorso contribuirono a restaurare la potenza dei monopoli, è stata fatta con sbalorditiva tranquillità dal giornale di Mosca. E' ciò alla vigilia di una ripresa di trattative politiche per il centro sinistra che dovrebbe basarsi su una politica di piano e su punti di programma che, secondo il PSI e anche secondo La Malfa, dovrebbero fondarsi proprio su una limitazione delle gigantesche possibilità egemoniche dei monopoli.

REAZIONI NEL PSI

L'imbarazzo degli «autonomisti» del PSI ad accettare passivamente prima del Congresso il «precondizionamento» della programmazione architettato da Moro e lanciato in questi giorni da Leone, si è espresso ieri, in scritti di Nenni e Giolitti. In un editoriale che traccia un quadro ottimistico per l'avvenire «socialista» europeo (sulla base delle possibili vittorie elettorali di Wilson e Brandt) Nenni esprime tuttavia preoccupazione per l'«offensiva» della destra italiana. Dopo aver affermato che la destra «semina il panico finanziario», Nenni afferma che «contro questo tentativo disperato c'è un solo rimedio valido: mettere la destra economica di fronte a una prospettiva inesorabile di andare comunque avanti». Per questo, dice Nenni, ci vuole un centro sinistra deciso, che risponda alla «provocazione della destra» affrontando i «problemi strutturali».

Da parte sua Giolitti ha fatto risalire le difficoltà economiche alla «imprevidenza» dei facitori del «miracolo», e conferma la necessità di un «attacco a fondo» contro la destra, aggiungendo che «solo se la DC è pronta e decisa a questo compito esiste una prospettiva di ripresa del centro sinistra dopo il congresso del PSI». Giolitti gli speculatori dell'edilizia gli evasori fiscali, i contrabbandieri di capitali, i rinnovatori i metodi di importazione, controllare l'erogazione del credito, stabilire precisi compiti alle aziende statali, attuare una seria riforma della società per azioni.

Si tratta, come si vede, di un programma che, all'estremo, sembra coinciderne con quello del governo d'affari, ma di «leader» della DC, che difendono a spada tratta l'operazione Carli di ridimensionamento della programmazione e di «restaurazione» monopolistica.

SODDISFAZIONE A DESTRA

Non per caso — mentre continuano a essere confermate le voci su una discussione in

La CGIL contro i provvedimenti governativi

La CGIL ha preso posizione ieri contro i provvedimenti approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri rilevando che essi «sono una «preoccupante indirizzo economico, anche se un giudizio più completo potrà darlo solo quando saranno noti i provvedimenti annunciati per la prossima settimana. I provvedimenti emanati finora — infatti — mettono una ipoteca sugli orientamenti di una politica di programmazione».

Una misura molto grave per l'orientamento che essa esprime è la dichiarata volontà di «limitare la spesa pubblica» al risanamento del deficit del bilancio, anziché impiegare per «potenziare la spesa sociale» la soluzione dei grossi problemi aperti nel settore del pubblico impiego. E ciò mentre si parla di «autofinanziamento» delle aziende mediante la riduzione dei periodi di ammortamento e ulteriori tagli alla spesa pubblica. Un prevedibile risultato di aumentare la concentrazione di potere economico e politico nelle grandi imprese.

L'annuncio di una restrizione quantitativa del credito, senza che si definiscano i criteri di selezione, mentre apre la via a una discriminazione del credito a favore delle grandi imprese, è un'altra «preoccupazione» della CGIL. E' un rinvio a tempo in forme legali e illegali.

La CGIL esprime perciò una seria preoccupazione per i provvedimenti adottati e per la linea che essi esprimono di minaccia ai consumi e alla possibilità di espansione degli investimenti e dell'occupazione e invita i lavoratori e le organizzazioni a vigilare sugli sviluppi della situazione.

Concludendo, la nota confederale osserva che «la CGIL è viva preoccupazione della CGIL «di fronte ad indirizzi che sembrano manifestare un'«autofinanziamento» dei provvedimenti adottati, invita i lavoratori a proseguire con vigore nell'azione unitaria per migliori condizioni di vita».

seno al governo e alla DC per una abrogazione della «cedo lare» (la bestia nera degli speculatori della destra, il «cedo lare» è la stampa monopolistica del Corriere della Sera, al Sol a 24 Ore, ieri è uscita (insieme al Resto del Carlino in negazione a Saragat la cui «nota» è stata riprodotta integralmente) con articoli di ormai non più celata soddisfazione per l'operazione Carli. La stampa padronale auspica che i provvedimenti vengano estesi e ribaditi nella loro accezione di «svolta» contro il centro sinistra, nel consiglio dei ministri di martedì.

«Identità di vedute» tra Cina e Corea del Nord

PECHINO, 28.

L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che un comunicato congiunto pubblicato al termine dei colloqui che il capo dello Stato della Cina, Liu Shao-chi, ha avuto con i dirigenti nordcoreani, dichiara che essi hanno raggiunto «una completa identità di vedute».

Liu Shao-chi e il suo seguito sono rientrati ieri a Pechino dalla Corea del Nord, dove hanno soggiornato per due settimane.

Estrazioni del lotto

Estraz. del 28-9-63

	Bar	Cagliari	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Venezia	Napoli	Roma
1°	18 47 15 85 27	67 79 17 39	29 53 35 25 57	60 72 13 4 63	88 80 25 9 26	32 8 84 73 40	41 63 86 52 71	3 86 18 52 11	66 57 36 75 84	22 33 78 78	22 33 78 78	22 33 78 78
2°	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100	10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100